

Bordano & interneppo

OGGI

PERIODICO DI INFORMAZIONE DEL COMUNE DI BORDANO N. 1 - ANNO XV - settembre 2021
autorizzazione del tribunale di Tolmezzo n° 172 del 03.09.2007

CAMPIONATO MONDIALE DI PARAPENDIO ACROBATICO 2021

Il Sindaco Ivana Bellina

Nel periodo 06 – 17 luglio u.s. si sono svolti i campionati mondiali di parapendio e volo acrobatico sui cieli del Comune di Bordano e del Lago dei Tre Comuni;

È stato un momento ricco di significato per la nostra piccola comunità posta al centro dell'attenzione mediatica internazionale, una riprova che anche questa ulteriore iniziativa, dopo il successo della Casa delle Farfalle, sta dando segnali importanti e di interesse anche in chiave turistica.

Aveva visto giusto l'Amministrazione Comunale nell'anno 2009 quando, con lungimiranza, collaborò al progetto di valorizzazione di questa pratica sportiva avviando un percorso con l'ASD Volo Libero Friuli e concedendo una prima porzione di area nella località denominata Sallet; concessione che avrebbe permesso all'Associazione di superare la precarietà dell'atterraggio e di iniziando a programmare gli eventi che, da lì a qualche anno, avrebbero portato a questi mondiali.

Il percorso non è stato facile anzi direi pieno di insidie: l'Amministrazione ha ereditato una situazione gravosa prima con le vicissitudini giudiziarie che hanno interessato



l'area del meletto, e poi perché la zona è soggetta a vincolo idrogeologico. Nonostante ciò, siamo andati avanti con fermezza e alla fine, mediante l'apporto della Regione FVG è stata realizzata una struttura idonea per gli amanti di questa disciplina sportiva che ha avuto il suo battesimo in occasione di questo mondiale.

Un plauso va sicuramente all'Associazione Volo Libero Friuli che ha organizzato in maniera eccellente l'evento e con la quale questo Ente collabora da diversi anni anche in virtù del progetto "Sport-

land" di cui il Comune di Bordano fa parte.

Per significare tale importante evento, a seguito colloqui intercorsi con Poste Italiane S.p.A. è scaturita la volontà di realizzare un annullo filatelico che ha già ottenuto un interessante gradimento da parte di molti collezionisti.

Poste Italiane ha fornito gratuitamente le cartoline che celebrano l'evento e l'Amministrazione Comunale, certa di fare cosa gradita invia una a tutte le famiglie del Comune.

Ci ha reso particolarmente soddisfatti che la scelta per l'evento sia caduta sul territorio del Lago dei Tre Comuni premiando così anni e anni di intenso lavoro riconoscendo la valenza naturalistica e l'attrattività del nostro territorio. Colgo l'occasione anche per ricordare alla popolazione che è grazie anche agli ottimi rapporti che intercorrono tra l'Amministrazione Comunale e Poste Italiane S.p.A che, dal 18 gennaio 2021, è stato riaperto l'ufficio postale di Bordano ripristinando l'orario giornaliero; cosa peraltro non scontata, visto che molti uffici postali presenti nei piccoli comuni permangono aperti a giorni alterni creando non poco disagio agli utenti.

SITUAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

La Redazione

In questi mesi nonostante le difficoltà, le restrizioni e le incertezze chiaramente collegate alla situazione pandemica l'Amministrazione comunale non si è fermata, al contrario ha continuato a lavorare per portare avanti e completare i lavori in programma.

Di seguito vi aggiorniamo circa l'attuale situazione dei lavori pubblici espletati grazie a diverse linee contributive.

- Sistemazione della pavimentazione esterna del Municipio e della Posta che nel corso degli anni si era sconnessa con pericolo d'inciampo.
- Pulizia delle cunette ed asfaltatura di un tratto di strada che conduce al monte San Simeone.
- Sostituzione dei serramenti della Canonica di Interneppo.
- Avvio dei lavori di ristrutturazione di due alloggi ubicati a Bordano in via Roma (fronte Chiesa).
- Pubblicazione del bando per l'assegnazione di un lotto ad uso agricolo nella zona dell'ex meieto.
- Avvio della procedura per la redazione di una variante generale al Piano regolatore generale comunale. A tal proposito si invita la popolazione a consultare il sito del Comune di Bordano per eventuali richieste, osservazioni e suggerimenti in merito al PRGC.

AVVISO ALLA POPOLAZIONE

A seguito delle numerose segnalazioni di varia natura pervenute presso codesta Amministrazione si invita la popolazione **al rispetto dei Regolamenti**. È possibile consultare la normativa online sul sito dell'Ente seguendo il percorso:

> <http://www.comune.bordano.ud.it/> > Atti e documenti > Regolamenti



In particolare si sollecita la lettura del **Regolamento di Polizia urbana e del Piano comunale di classificazione acustica**.

Si coglie nuovamente l'occasione per ribadire l'obbligo della manutenzione del verde privato che sporge su suolo pubblico: articolo 19 del Regolamento di Polizia urbana avente ad oggetto "Piantagioni e siepi" che recita quanto segue:

"È fatto obbligo ai proprietari confinanti con strade e vie pubbliche o ad uso pubblico di mantenere le siepi in modo che non oltrepassino il confine e possano restringere lo spazio visivo e di passaggio, pedonale e veicolare, sulla via. Salvo quanto indicato dalle norme del Codice della Strada e dal Codice Civile è vietato piantare alberi o siepi lateralmente alle strade, a distanza inferiore a: 1) metri tre, misurati dal ci-



glio esterno del fosso o limite stradale, per gli alberi e per le siepi di altezza maggiore ad un metro; 2) metri uno, misurato come sopra, per le siepi, tenute ad una altezza non maggiore di un metro dal terreno. Nel caso in cui i proprietari confinanti non provvedano ad un regolare mantenimento o regimentazione delle siepi, oltre alla sanzione pecuniaria prevista dal Codice della Strada o dal presente regolamento, la Polizia Municipale eleverà verbale di accertamento e conseguente ordine a provvedere. Sanzione amministrativa pecuniaria da euro 25 a euro 150, previa diffida".

CASSETTA DEL VOLO – AVVIO ATTIVITÀ

La Redazione

Sabato 16 giugno, in occasione dell'inizio della competizione di parapendio Polish Open 2021, le autorità della zona si sono ritrovate per dare avvio all'attività della cosiddetta "Casetta del volo", struttura realizzata grazie al contributo della Regione Friuli Venezia Giulia, che sorge sul Comune di Bordano nell'area denominata Salet.

Hanno risposto all'invito di Luigi Seravalli, Presidente dell'ASD Volo Libero Friuli, l'assessore regionale alle finanze Barbara Zilli, il sindaco di Bor-

dano Ivana Bellina, il sindaco di Trasaghis Stefania Pisu, il sindaco di Gemona del Friuli Roberto Revelant e il sindaco di Artegna Alessandro Marangoni presidente della Comunità di montagna del Gemonese. È stata un'occasione per rimarcare l'importanza della coesione e della collaborazione tra vari attori, pubblici e privati, che si propongono di promuovere progetti con ricadute positive per lo sviluppo del territorio a beneficio di tutta la comunità.

Il Comune di Bordano, ha lavorato duramente affinché il progetto della "Casetta del volo" fosse realizzato, andando incontro, e superando, non pochi ostacoli, ma il risultato ha ripagato gli sforzi profusi.

L'Amministrazione augura all'ASD Volo Libero Friuli un buon lavoro, e si auspica di poter proseguire proficuamente la collaborazione che si protrae ormai da diversi anni, e di poter ospitare sul nostro territorio le numerose iniziative che ogni anno l'Associazione organizza.



TARGA DI RICONOSCIMENTO EX IMPIEGATI

Lo scorso 15 giugno in occasione del Consiglio comunale, prima dell'avvio della seduta, è stato finalmente possibile insignire Carla Stefanutti e Antonio Di Gianantonio, due validi ex collaboratori del Comune di Bordano, con delle targhe di riconoscimento. L'Amministrazione ha voluto omaggiare i due lavoratori che hanno raggiunto la meritata quiescenza con un presente per ringraziarli della loro dedizione al servizio dell'Ente. Grande è stata l'emozione degli interessati e di tutti i presenti.



BENEFICI COLLEGATI ALLA CARTA FAMIGLIA PER L'ANNO 2021



La Regione Friuli Venezia Giulia ha comunicato che per l'anno 2021 i benefici attivati e collegati alla Carta Famiglia Regionale saranno i seguenti:

- Incentivo alla natalità e al lavoro femminile per i nati/adottati 2021.
- Contributi per la fruizione di servizi socioeducativi, di sostegno alla genitorialità e di baby sitting per minori dai 3 ai 14 anni, nel periodo da giugno ad agosto 2021 (già oggetto di apposito avviso, pubblicato nell'albo on line del Comune e nelle bacheche, che contiene le modalità e i tempi di accesso alla misura).

Considerata la richiesta di informazioni pervenuta dai cittadini, si ricorda che già nel 2020 con nota n. 129916 del 10.08.2020, l'Amministrazione Regionale aveva comunicato che il beneficio regionale di riduzione dei costi per i servizi di fornitura di energia elettrica legato a carta famiglia non sarebbe stato attivato.

In considerazione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 infatti, la Regione FVG è intervenuta con apposite norme per sostenere le esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie mediante l'introduzione di alcuni interventi specifici per servizi socioeducativi e di sostegno alla genitorialità.

PORTALE ANPR **(anagrafe nazionale della popolazione residente)** **controllo e rettifica dei propri dati**

A decorrere dal 24 luglio 2019, come già in precedenza informato, il Comune di Bordano ha provveduto all'inserimento dei dati della popolazione residente nell'ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente), che attualmente rappresenta quindi la banca dati ufficiale dell'anagrafe dei residenti.

Si informano i cittadini che il portale ANPR è stato implementato dal 24 giugno 2021 con nuove importanti funzionalità al fine di rendere attivamente partecipe il cittadino riguardo alla sua posizione anagrafica, alla verifica ed eventuale rettifica dei dati presenti nell'anagrafe e per agevolarlo nella compilazione delle autocertificazioni.

Si raccomanda l'accesso alle funzionalità disponibili e il **controllo** dei dati presenti, relativi alla propria posizione e alla famiglia anagrafica di appartenenza.

Il percorso per accedere al portale di ANPR è il seguente:

>www.anpr.interno.it > *servizi al cittadino* (per l'accesso utilizzare CIE, CNS o SPID).

I servizi attivi sono i seguenti: *profilo utente; visura; rettifica dati*.

L'interessato può pertanto comunicare i propri recapiti (facoltativo), visualizzare i dati presenti nell'anagrafe nazionale della popolazione residente ANPR e, qualora rilevi errori, inviare al sistema una richiesta di rettifica dati che verrà gestita dal Comune competente.

Nella sezione "*visura*" è inoltre presente la funzionalità dalla quale è possibile stampare i moduli selezionando i dati di interesse. Il modello risulterà precompilato e completo con la propria intestazione e i dati precedentemente scelti riferiti alla propria persona e/o alla famiglia, nel formato previsto dalla normativa vigente e pronto per la sottoscrizione.

Emergenza COVID-19 - Tassa sui rifiuti (tari). **Riduzioni per utenze non domestiche interessate nel 2021 da chiusure** **obbligatorie o restrizioni nell'esercizio delle attività/chiusure** **autonome o ridimensionamenti**

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 15.06.2021, modificata con deliberazione n.42 del 26.07.2021, sono state introdotte riduzioni sulla quota variabile della tassa rifiuti TARI, finalizzate a contenere i disagi patiti in ragione dell'attuale problematico contesto socio-economico causato dall'emergenza sanitaria in atto.

Le riduzioni sono riservate alle utenze corrispondenti alle categorie economiche di cui all'art.6 c.1 del D.L. 25.05.2021 n.73 interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività, nell'anno 2021 e presso la sede ubicata nel Comune di Bordano.



Ai fini dell'applicazione della riduzione le utenze interessate dovranno inviare, anche tramite e-mail, al Comune di Bordano entro il 15.09.2021, la dichiarazione art.47 DPR 445/00 di possesso dei requisiti, nella quale verranno precisati i periodi durante i quali sono state interessate da chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività. Le utenze eventualmente interessate da nuovi provvedimenti

restrittivi dopo tale data, potranno presentare dichiarazione entro il 15.12.2021 per l'applicazione della riduzione e il ricalcolo del saldo.

Il modulo per la dichiarazione è disponibile sul sito internet del Comune di Bordano e può essere eventualmente richiesto telefonicamente oppure via e-mail o via PEC.

Inoltre con gli stessi atti consiliari si è stabilito che eventuali richieste di riduzione da parte delle utenze di cui alla Tabella 3 dell'allegato A delibera ARERA N.158/2020 a seguito chiusure autonome o ridimensionamenti, potranno essere concesse solo a fronte di specifica, motivata e documentata istanza. In tali casi si prega di contattare l'ufficio tributi del Comune che fornirà le necessarie indicazioni.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA IMU E TASSA SUI RIFIUTI TARI avviso pensionati residenti all'estero

Si avverte che la L.n.178/2020 (Legge di bilancio 2021) all'art.1 c.48 ha disposto che a partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'IMU è applicata nella misura della metà e la TARI è dovuta in misura ridotta di due terzi.

La nuova misura agevolativa, che si concretizza con una riduzione sia dell'IMU che della TARI, si applica pertanto a tutti i soggetti, anche di nazionalità straniera, in possesso dei requisiti legati al tipo di pensione percepita.

Inoltre, nel caso di pensione diversa da quella prevista dalle nuove disposizioni appena citate, per i pensionati iscritti all'AIRE e per la sola TARI, a seguito di modifica del regolamento comunale, a partire dal 2021 la riduzione di 2/3 spetta nel caso in cui l'immobile venga utilizzato per un periodo non superiore a 4 mesi nell'anno d'imposta e si rende necessario presentare la dichiarazione. Per gli anni successivi, qualora l'utilizzo avvenga per un periodo maggiore nell'arco dell'anno, vige l'obbligo di comunicare l'eventuale venir meno del requisito.

Si invitano i contribuenti residenti all'estero in possesso dei requisiti, a contattare l'ufficio tributi del Comune all'indirizzo tributi@comune.bordano.ud.it o al recapito telefonico 0432 988049, al fine di predisporre e presentare i documenti previsti per il caso specifico.

Ulteriori indicazioni e la modulistica sono reperibili nel sito internet istituzionale del Comune www.comune.bordano.ud.it.

SERVIZI

MANUTENZIONE DELLE PISTE FORESTALI

Annibale Picco

Il mese di giugno sono iniziati i lavori di manutenzione del-



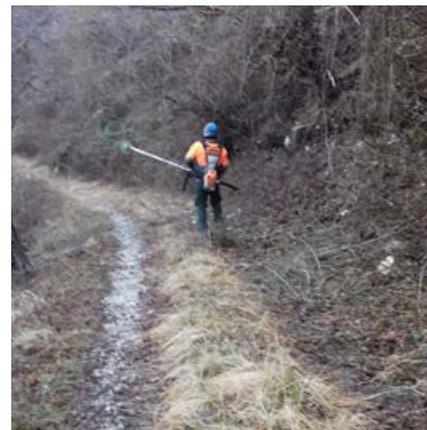
la pista forestale *Vieres Stali Trions* finanziati della Comunità di Montagna (ex UTI del Gemonese); l'appalto dell'intervento è stato dato ad una ditta specializzata in lavori fo-

restali che aveva già eseguito delle opere nel nostro Comune. L'impresa ha portato sul posto due macchinari particolari: uno serviva per tagliare i rami ed i rovi che invadevano la carreggiata, mentre l'altro veniva impiegato per spianare la strada e frantumare i sassi della carreggiata. Nel giro di quindici giorni, lavorando anche con la pioggia, la ditta è stata in grado di portare a termine i lavori e, possiamo aggiungere, con ottimi risultati. Ci auguriamo che duri nel tempo, ma questo dipenderà in buona parte dalla frequenza e dall'intensità delle precipitazioni.

Tutte le nostre piste forestali hanno bisogno di una manutenzione straordinaria fatta con appositi macchinari, ma siccome siamo noi che le utilizziamo, sarebbe altresì opportuno che coloro che transitano a piedi o a bordo di mezzi

a motore, quando trovano rovi o cespugli che ostruiscono la carreggiata provvedano a tagliarli, perché una volta invase dalla vegetazione queste piste non sono più praticabili.

Ricordiamo a chi non lo sapesse, che lo scopo principale di una pista forestale è il transito dei mezzi in caso di incendio boschivo, inoltre non è consentito l'accesso ai mezzi non autorizzati.



UN RESTAURO IMPEGNATIVO

Magister

Alcuni mesi fa, grazie ad un contributo *ad hoc*, il Comune di Bordano ha avuto la possibilità di destinare dei fondi per il restauro dell'imponente *Murale mitologico dedicato al ciclismo Italiano* situato nel primo tornante della strada che da Bordano conduce ad Interneppo. L'opera mostrava da qualche anno i segni di vent'anni di ingiurie del tempo e necessitava di una "rinfrescata".

La rinuncia all'operazione di restauro da parte degli esecutori originari, Giuseppe Brombin e Floreano "Jan" Franzil, ha fatto ricadere l'assegnazione dell'intervento su Paolo Mattiussi, artista che aveva già collaborato con il Comune nel 2018 realizzando *Amore e Psiche* sulla parete esterna della scuola di Interneppo, opera peraltro ben accolta da pubblico e critica locali.

Dopo alcuni sopralluoghi è stato raggiunto un accordo per il restauro completo del dipinto con l'obiettivo di riportarlo all'antico splendore nel pieno rispetto dell'opera originale.

Il 27 maggio è stata l'occasione per provare gli ultimi ritrovati della chimica acquistati presso un noto colorificio cui titolare, sempre prodigo di consigli, non ha avuto difficoltà a suggerire i materiali più adatti ad ottenere il miglior risultato. Questi prodotti, usati a campione su alcune parti del dipinto, si sono rivelati efficaci oltre ogni ragionevole ed ottimistica previsione.

Sabato 17 luglio si è dato avvio ai lavori: gli operai comunali hanno innanzitutto collocato la segnaletica stradale e provveduto a fornire l'acqua corrente prelevata da un pozzetto poco distante, poi è iniziato il lavoro di restauro vero e proprio. Mentre il maestro Mattiussi ripuliva e bonificava una vistosa crepa che tagliava in due il murale, la sua preziosa collaboratrice, Paola Molinaro, incominciava

la pulizia della parete da muffa e sporco. Per la pulitura si è proceduto innanzitutto spruzzando un emolliente e, dopo aver atteso qualche istante, rimuovendo lo strato di sporco con una spugna o una spazzola

precipitazione si sono manifestate quando la pittura era già sufficientemente asciutta. Mentre Paola Molinaro procedeva con la pulizia della parete, il maestro Mattiussi decideva di lavorare sul finito partendo dal-



Sopralluogo

a seconda della necessità, infine dopo un abbondante lavaggio è riaffiorata la pittura originale, leggermente sbiadita ma ben visibile nei dettagli. I lavori di questa prima giornata si sono conclusi con la completa stuccatura della crepa e la parziale ripulitura del murale.

Martedì 20 luglio il lavoro è ripreso con regolarità mattina o pomeriggio a seconda delle condizioni del tempo, ma con un occhio sempre rivolto al cielo. Fortunatamente non ci sono stati problemi perché le rade



Particolare

la sinistra del murale fino alla stuccatura della crepa diagonale, facile punto di riferimento per un ideale confine. Stesa una mano di pittura antimuffa



Pulitura



Cronista prima

e protettiva, in un primo tempo è stato dipinto il cielo: azzurro in alto, azzurrino con chiazze biancastre in centro, bianco



Cronista dopo la pulitura

la corsa, lavoro che ha richiesto mano ferma e specialmente molta perizia.

Anche Paola Molinaro, una

zogiorno, quando ormai mancavano pochi colpi di pennello alla fine della motocicletta, è arrivato Franzil Floreano detto "Jan", una visita attesa in quanto si dava per certo che qualcuno lo avrebbe avvisato dei lavori in corso. Lo si aspettava in quanto interessati a conoscere il suo giudizio: un parere che conta!

Dopo le presentazioni ha spiegato come è stata realizzata l'opera: ogni personaggio raffigurato venne dipinto a due mani, ha poi elencato i ciclisti



Prima

più in basso. È stata poi la volta del muro di pietra all'estremità sinistra quindi della motocicletta con a bordo il centauro e Chiaradia, primo telecronista sportivo, intento a riprendere



Durante

volta completata la pulitura dell'intero murale, si è dedicata con successo ad alcuni lavori di rifinitura sotto l'attenta direzione del maestro.

Domenica 25 luglio verso mez-



Dopo

che dipinse lui personalmente. Dopo qualche aneddoto ha potuto fornire degli utili chiarimenti su alcuni dettagli che con il tempo erano quasi scomparsi e di difficile interpretazione. La sua visita si è rivelata un contributo prezioso per un rifacimento il più fedele possibile all'originale. L'impressione ricavata prima del commiato è che "Jan" sia rimasto soddisfatto del restauro in corso.

Attualmente il lavoro procede con alacrità, impegno e maestria, ci vorrà tempo e pazienza ma alla fine questa allegoria del ciclismo italiano tornerà a manifestarsi in tutta la sua primitiva bellezza.



Prima



Dopo



Jan e Mattiussi

DAL SOGNO ALLA REALTÀ: LA SCUOLA STATALE AD INDIRIZZO MONTESSORI DEL PLESSO DEL COMUNE DI BORDANO

Sonia Zanier



Ad appena un anno dalla partenza del progetto, l'Istituto comprensivo di Trasaghis aveva ottenuto il riconoscimento ufficiale alla consacrazione del plesso di Bordano alla differenziazione didattica Montessori. Ma già nell'anno 2019 – 2020 la transizione: l'edificio che ospitava gli alunni, a Bordano, per il quale erano stati studiati spazi ed arredi, si rivelava inadeguato alle norme anti-sismiche. Immediati i lavori di adeguamento ed adattamento dell'adiacente scuola dell'infanzia, rocambolesche sistemazioni, noleggio di un container per permettere a 50 bambini della scuola primaria di seguire le lezioni in un luogo che fino all'anno prima ospitava 20 bambini della scuola dell'infanzia. Poi, a fine febbraio, una nuova insidia porta scompiglio e paura: il Covid. Il secondo quadrimestre si consuma nell'attesa del ritorno a scuola, sgocciolando in goffi tentativi di mantenere

un contatto con i bambini e la didattica. Impossibile rivedersi e vivere quei momenti che solitamente rimangono nell'album dei ricordi più belli: le scampagnate finali, gli zainetti dell'ultimo giorno di scuola ricolmi di libri e quaderni, oltre che delle cianfrusaglie seminate a scuola durante l'anno.

Tuttavia, senza cedere alle difficoltà, l'amministrazione comunale, la dirigenza ed il corpo insegnanti sono rimasti alleati, determinati a portare avanti il progetto che con tanta fatica aveva appena avuto inizio. Nonostante le restrizioni sanitarie e le incertezze sul futuro, dopo aver ottenuto il via libera dai tecnici sull'adeguatezza alle norme anti-sismiche dell'edificio, da tempo ormai utilizzato saltuariamente, i lavori di ristrutturazione della scuola di Interneppo sono stati completati. Il 7 settembre, grazie ad operai, insegnanti, collaboratrici, che come operose apine si erano affannate nel trasloco

e nei preparativi, il nuovo cancello della scuola, inciso con grazia, si è aperto sui begli affreschi che rallegrano l'edificio e le lezioni alla scuola primaria del plesso di Bordano-Interneppo hanno preso il via, assieme a tutte quelle dell'Istituto comprensivo di Trasaghis, con quasi una settimana d'anticipo rispetto ad altri istituti della Regione.

Non è stato semplice, non lo nascondiamo. Mancavano insegnanti, gli spazi erano nuovi, una classe rimaneva a Bordano, un'altra veniva accorpata in un sistema misto, le regole del Covid esigevano un ripensamento totale dell'approccio didattico. Ma l'estate ancora brillava, le belle giornate incoraggiavano ad uscire per conoscere i sentieri del paese che ci accoglieva, ricolmo di tesori naturali. Le mascherine, di cui bambini, collaboratrici e insegnanti dovevano dotarsi, non riuscivano a cancellare i sorrisi che la gioia di ritrovarsi sprì-



gionava in ciascuno. Chiamiamola resilienza, chiamiamola antica determinazione dei popoli di questi paesi, chiamiamolo inestinguibile entusiasmo di persone che credono in un progetto: la scuola ad indirizzo Montessori del plesso di Bordano ha abbracciato i nuovi spazi e riempito di voci

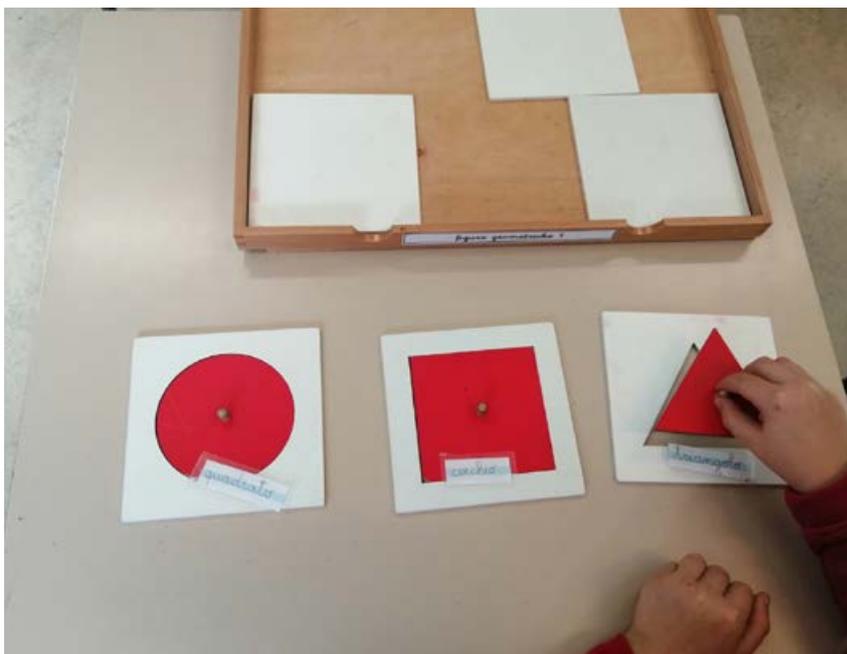
infantili le vie silenziose della frazione. Un passo dopo l'altro, un adattamento dopo l'altro, l'autunno è scivolato senza interruzioni, in un succedersi di attività che alunni ed insegnanti affrontavano con nuovo fervore, con il fiato un po' corto non solo a causa delle mascherine, ma anche per il continuo

timore che la notizia di qualche caso di positività al Covid determinasse nuovamente la sospensione delle attività didattiche. Abbiamo tenuto duro fino a febbraio, poi i primi casi ed infine l'ingresso in zona rossa di tutta la Regione, con la conseguente chiusura della scuola. Tuttavia, grazie all'attivazio-



ne di tutti, famiglie ed istituzione scolastica, i bambini non sono mai rimasti isolati. Per poco più di un mese, la didattica integrata (il nuovo modo per definire la modalità di insegnamento tramite internet, con l'ausilio di dispositivi elettronici ed apposite applicazioni) ha preso il posto delle giornate trascorse a scuola. Pur con i limiti che questa modalità necessariamente comporta, confermando l'inadeguatezza di un'istruzione astratta e virtuale per bambini della scuola primaria, alunni ed insegnanti si sono incontrati quotidianamente. Dopo Pasqua siamo rientrati tutti, determinati a dare il massimo per limitare i danni dovuti all'interruzione e all'immobilità forzata.

Non è tempo di bilanci, ma piuttosto di progetti. Finora, il sodalizio tra istituzioni, insegnanti e famiglie ha dato prova di fermezza, coraggio e spirito di sacrificio. Il paese di Interneppo, il lago ai nostri piedi ed il suo eco-parco, confermano che in questo Comune il sogno di offrire a tutti la possibilità di accedere alla didattica differenziata Montessori ha trovato una collocazione positiva e foriera di ulteriori sviluppi. E le iscrizioni aumentano...



A.S.D. BORDANO CALCIO 2021

Il Presidente Enzo Niccolini



Siamo finalmente arrivati all'estate, per noi dovrebbe essere tempo di gioco, allenamenti e l'unico pensiero dovrebbe andare alla classifica, invece purtroppo non è così, non siamo ancora tornati alla normalità, dobbiamo continuare a fare i conti con molto altro tra cui regole severe, ma giuste, per cercare di contenere ed evitare contagi e problemi legati a questo maledetto virus che da ormai troppi mesi ci impedisce di esser spensierati. A tal proposito faccio un piccolo appunto per farvi capire quanto diligenti e seri siano i nostri giocatori, infatti all'interno del nostro gruppo, che conta circa 40 persone, abbiamo avuto solo 4 soggetti contagiati.

Ci eravamo lasciati questo inverno col bilancio di una stagione che era stata difficile da affrontare, una stagione in piena pandemia, ricca di inesperienza sulle procedure da seguire e piena di incognite. Vi avevamo fatto un bilancio su ciò che era la squadra e quali erano gli obiettivi. Il gruppo squadra da dicembre 2020 è migliorato ancora, il nostro Direttore sportivo, Fadini Christian, ha continuato a muoversi riuscendo a portare alla corte di mister Max Martina, il bomber Masini Daniel ex Trasaghis, Erik Alessio ex Magnano, l'attaccante Petterin Giorgio un veterano del Carnico, Simone Cane ex Glamone, la scheggia Vidal Samuele in prestito dai cugini del Trasaghis, e in ultimo alcuni ragazzi giovani e promettenti provenienti dai paesi limitrofi.

La società e l'organico si sono preparati come se ci stessimo avvicinando ad una stagione normale anche se ad aprile-maggio regnava ancora incertezza sull'avvio del campionato. Noi eravamo comunque pronti a partire, tanto che a maggio,

appena il Governo ha dato il via libera agli allenamenti per gli sport di squadra, abbiamo ripreso anche noi ma con molta più attenzione e meticolosità nell'attuare tutte le procedure

ha sfidato L'A.s.d. Ovarese. È stato così che a Bordano alle 20:30 di quel sabato



di tutela della salute, anche perché, rispetto all'anno scorso, c'è più conoscenza dell'argomento. Da parte degli organi federali del calcio regionali c'è stata molta indecisione fino al mese di giugno, quando la Figc regionale ha voluto concedere la possibilità di disputare esclusivamente la Coppa Carnia per una questione di tempistiche, stabilendo come data d'inizio il 18 Luglio 2021. Gli allenamenti sono continuati, così come la preparazione di mister Boris, ma siamo arrivati ad apprendere, la vigilia del 18 luglio, che si sarebbe partiti il 25, è stato allora che abbiamo avuto una brillante idea: giocare la prima partita della Coppa Carnia d'antitipo cioè sabato 24 Luglio.

Dopo una preparazione intensa e molti aspetti sportivi da rivedere, com'era facile aspettarsi, visto che la squadra presentava molti componenti nuovi, e complice anche qualche infortunio, normale amministrazione dopo molti mesi di stop, finalmente siamo arrivati a sabato 24 luglio, giorno in cui l'A.s.d. Bordano

ha avuto inizio l'incontro, al cospetto di un centinaio di tifosi e sotto gli occhi del Vicepresidente del Consiglio Regionale Stefano Mazzolini, del Sindaco di Bordano Ivana Bellina, del Vicepresidente della Comunità di Montagna Stefania Pisu, del Presidente della Delegazione Figc di Tolmezzo Flavia Danelutti e del suo Segretario Claudio Picco, e del Presidente Sezione Arbitri Marchetti Fabrizio.

Il risultato ci ha visti sconfitti a causa di un calcio di rigore in una partita in cui meritavamo almeno un pareggio, e a causa di qualche episodio dubbio a nostro sfavore complice anche l'inesperienza di qualche nostro ragazzo. Tutto sommato il risultato è stato per noi positivo perché ci ha visti molto migliorati rispetto alle uscite precedenti. Questo incontro però era tanto atteso anche per un altro motivo: a Bordano quella sera si svolgeva la prima partita ufficiale di Campionato Carnico dopo venti mesi di stop causa Covid, partita che vanta anche

un altro primato cioè la prima partita ufficiale giocata in Italia da quando la nostra Nazionale aveva vinto gli Europei 2021.

Alla luce di quanto comunicato possiamo dire di aver dato al nostro paese un bel primato, un po' di lustro oltre che un segnale di ripartenza forte e tanto atteso, ed infine, il vanto di esser stati i primi, sì perché quando ci si impegna si lavora bene, c'è sinergia tra le parti è giusto andarne orgogliosi, perché il nostro paese, i nostri ragazzi, atleti e dirigenti attendono un risultato sportivo da tanto tempo, e questa è un'anticipazione di quello che potrebbe essere il futuro.

Purtroppo però l'introduzione del Green Pass ci fa ripiombare nella preoccupazione perché le procedure di controllo sono molto complicate per le piccole società come noi, richiedono impiego di molto personale, una mole di responsabilità per i dirigenti non indifferente, e infine va un po' in contrasto con le normative sulla privacy. Staremo a vedere.

In conclusione dobbiamo lasciarvi con ancora molta incertezza, ma chiedendovi di venire a vederci e a fare il tifo per



noi appena sarà possibile, ora più che mai abbiamo bisogno di sentire il vostro sostegno e il nostro paese vicino.

Un grazie sincero va come sempre all'Amministrazione Comunale e a tutte le persone che ci aiutano e supportano,

grazie anche ad Anedi, Fiorenzo e Paolo che si danno da fare per curare il campo con ogni condizione atmosferica. Grazie a tutti voi e fate attenzione alle comunicazioni che distribuiamo sul territorio.



ECOMUSEO VAL DEL LAGO: PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ PER IL 2021

Luigi Stefanutti - Coord. Ecomuseo "Val del Lago"



Il programma ecomuseale è stato presentato alla Regione per il cofinanziamento ed è ora visibile sul sito web dell'Ecomuseo al link <http://www.ecomuseovaldelago.it/programmi-annuali/> oppure selezionando la pagina "programmi" e poi l'annualità interessata. Il programma è l'espressione della continuità di iniziative storiche e di nuove proposte calibrate su ricorrenze del momento, avendo sempre presente ciò che sarà possibile realizzare in presenza di problematiche legate alla pandemia in corso.

Il perdurare di questa situazione ha un po' attenuato la filosofia inclusiva delle attività proposte, i condizionamenti sono stati tanti, tutti rischi connessi allo stare e al fare le cose assieme che hanno influito anche sulle disponibilità dei singoli.

La conseguenza più evidente è stata quella di rimandare a tempi migliori la presentazione di quanto realizzato. Oltre alle attività del programma per il 2019, che dovevano essere presentate nella primavera del 2020, ci sono quelle che sono state realizzate l'anno scorso. Tra queste ricordiamo: la collaborazione con la scuola Scuola Primaria di Alesso, focalizzata sulla conoscenza e sullo studio del territorio e la pubblicazione di "Par cognossi i nestrîs paîs"; i filmati che riguardano le interviste a testimoni del mestiere di maniscalco, di carbonaio e di pescatore; la presentazione delle mappe di sintesi della Mappa di Comunità del Comune di Trasaghis.

In estrema sintesi, nel nuovo programma (2021) vengono riproposte le visite guidate sui siti della Grande Guerra, pensate assieme al dott. Marco Pascoli del

Museo della Grande Guerra di Ragogna, e le uscite in ambito naturalistico, fatte assieme alla Coop. Farfalle nella Testa (Casa delle Farfalle di Bordano). Viene proposto anche un progetto per la valorizzazione di un sito della Grande Guerra, facilmente raggiungibile, rendendolo fruibile ai visitatori: la cannoniera del Mulimiela situata sull'altura nei pressi di Cesclans.

Proseguono anche i corsi come quello di restauro del legno, quello di scultura, con la novità del corso di mosaico. Il 2021 è l'anno in cui ricorre il trentesimo dalla scomparsa del poeta Siro Angeli, originario di Cesclans, che fu una delle menti più singolari di questa area perché non fu solo poeta, ma anche sceneggiatore



e drammaturgo, intellettuale attento alle tensioni del suo mondo contemporaneo. Per l'occasione viene proposta la prima parte di un progetto dal titolo significativo "Tra letteratura e natura: camminando tra la poesia di un luogo", ispirato alle sensazioni che questi luoghi hanno comunicato ad autori per le loro opere, proponendo la lettura di versi sul luogo dedicato.

Già da fine anno 2020 sono attivi alcuni profili social dell'Ecomuseo (Facebook, Instagram ecc.) in modo da valorizzare la proposta ecomuseale ed implementare il marketing territoriale, inteso come complesso di attività che hanno la finalità di definire progetti, programmi e strategie pensati per facilitare lo sviluppo di questo territorio nel lungo periodo.

Sabato 19 giugno è stato riaperto finalmente al pubblico il Centro visite del Parco botanico di Interneppo. Quest'anno sarà aperto nei fine settimana e festivi fino al 19 settembre con il seguente orario: dalle ore 10.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.00. Al suo interno una nuova mostra dal titolo "Un bosco pieno di ri-

sorse".

Non neghiamo che ci sono mancati i consueti momenti di condivisione e socializzazione, così fondamentali per un ecomuseo, ma anche per ognuno di noi. Crediamo però che questa prova ci abbia reso tutti più consapevoli dell'importanza di lavorare assieme per la nostra bellissima valle.

PROLOCO BORDANO-INTERNEPPO

Il Direttivo

Negli ultimi mesi, non potendo lavorare sul fronte delle manifestazioni a causa dell'emergenza sanitaria, ci siamo concentrati sulla promozione del territorio: abbiamo realizzato numerose guide relative alla sentieristica e sistemato i cartelloni informativi dislocati sul territorio comunale. A marzo siamo comunque riusciti ad organizzare la terza edizione della Giornata Ecologia che tanto piace ad adulti e bambini, e da inizio giugno è operativo anche il punto IAT (Informazione ed Accoglienza Turistica) al cui sportello operano alcuni studenti del Comune. L'ufficio IAT sarà operativo fino al 30 settembre con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 15.00 alle

18.00, sabato, domenica e festivi dalle ore 10.00 - 13.00 e 15.00 - 18.00

Lo scorso 25 giugno i soci della Proloco Bordano-Interneppo si sono riuniti presso la Biblioteca comunale di Bordano per eleggere il nuovo Direttivo che avrà il compito di guidare l'Associazione per i prossimi 4 anni. Il presidente uscente Paolo Zingaro ha trovato fiducia nei soci confermando dunque il mandato, così pure il suo vice Giacomino Candolini. La segreteria passa ad Alberto José Luis Picco mentre la tesoreria a Mattia Giorgiutti. Membri del Direttivo, parzialmente rinnovato, sono: Mario Angeli, Stefano Bassi e Flavio Piazza. Il compito di revisionare i

conti è stato affidato alle seguenti persone non facenti parte del Direttivo: Gianluigi Colomba, Eraldo Picco e Ruedi Picco. Il nuovo Direttivo avrà il compito di programmare e gestire le attività, a livello locale, ma non solo, per i prossimi quattro anni. Il gruppo è già al lavoro per finalizzare alcune iniziative nel breve e lungo termine.

A malincuore abbiamo dovuto rinunciare all'organizzazione della consueta sagra paesana "Bordano in festa" per i ristretti tempi tecnici - ci abbiamo provato fino alla fine - e alla festa sul San Simeone. Per rimanere sempre aggiornati sull'attività della Proloco visitare il sito www.prolocobordano.it o la nostra pagina Facebook.

ALLA SCOPERTA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA CON PROMOTURISMO FVG



Il laghetto di Bordano



Lago di Cavazzo



Isolatore sismico

Tra febbraio e marzo, in un periodo piuttosto triste di "chiusure forzate", PromoTurismoFVG ha organizzato una serie di incontri settimanali alla scoperta del nostro bellissimo Friuli Venezia Giulia. Quale modo migliore per scoprire il nostro territorio se non raccontandolo attraverso gli occhi e il cuore di chi lo vive tutti i giorni?

La proposta di partecipare all'iniziativa era giunta alla Proloco a fine gennaio, l'obiettivo era creare una serie di puntate tramite la piattaforma Zoom dove ogni incontro avrebbe avuto la durata complessiva di un'ora e mezza. Ogni singolo IAT, avrebbe avuto a disposizione venti minuti per presentare la propria località e in seguito ci sarebbe stato un momento riservato alle domande da parte di altri colleghi IAT e Info Point. La Proloco Bordano-Interneppo ha fin da subito aderito con entusiasmo all'idea, e l'intervento è stato subito calendarizzato. L'8 marzo, alle ore 16.00 è stato il nostro turno assieme agli amici di Nimis e Forni Avoltri. A presentare il nostro magnifico territorio un suggestivo video girato e montato da Eraldo Picco e le voci narranti di Corinna Picco, che ha parlato della storia, dei luoghi di interesse naturalistico, delle nostre feste e ricorrenze, e di Rossella Crescente che ha presentato la Casa delle Farfalle, fiore all'occhiello del Comune di Bordano. La nostra presentazione è stata molto apprezzata dagli altri addetti ai lavori che ci hanno rivolto numerose domande.

È stata una bella occasione di conoscenza e confronto reciproci, e speriamo di poter prendere parte ad altre iniziative di questo genere che contribuiscono a rafforzare il senso di appartenenza e collaborazione.



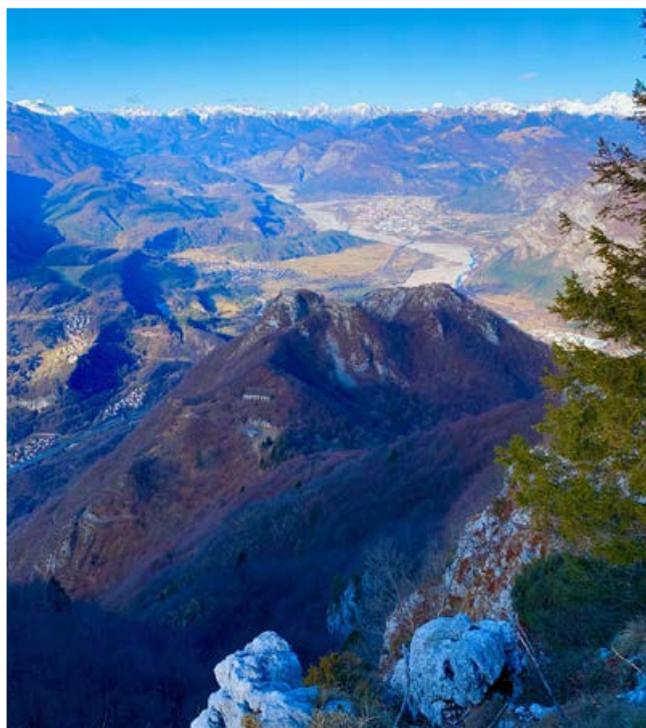
Interneppo



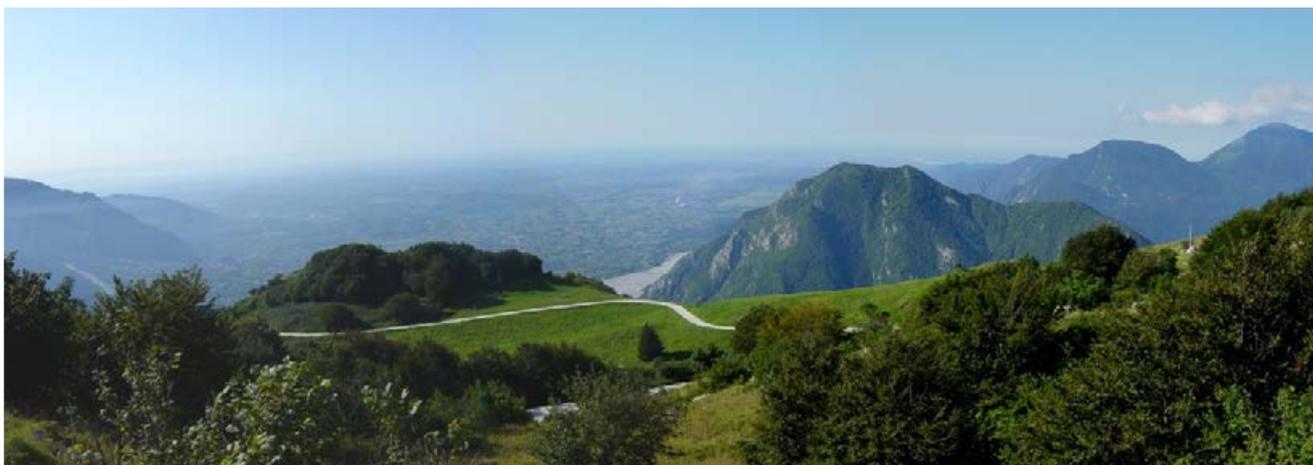
Chiesetta del S. Simeone



Aerea Tagliamento



Monte Festa



Veduta dal decollo dei parapendii sul San Simeone

TONI GRANT (PICCO ANTONIO FU LEONARDO)

Timoteos



Vorrei dedicare questo spazio per parlarvi di una delle persone maggiormente ricordate a casa mia - ramo *Sie* - il famoso Toni Grant: un mitico personaggio, spesso raccontato dalla gente comune per le sue avventure e il suo desiderio di emergere. Non ero mai riuscito a capire la sua posizione giuridica nel comune di Bordano perché c'era chi lo definiva il Podestà, chi il Sindaco, ma questo ovviamente non corrisponde al vero.

In questi tempi sto facendo una ricerca sulle nascite, i decessi e le unioni matrimoniali a Bordano ed Interneppo durante il periodo napoleonico. Sarà interessante sapere che il 31 dicembre 1810 questo Comune venne soppresso, e Interneppo e Bordano divennero frazioni del Comune di Venzone. A svolgere l'incarico di Ufficiale di Stato Civile del Comune di Venzone per le frazioni di Bordano e Interneppo fu nominato un Aggiunto, Toni Grant, ecco dunque la sua vera posizione giuridica. Purtroppo non conosco la data

precisa della sua nascita né quella della morte, ma approssimativamente dovrebbe essere nato verso gli anni Ottanta del '700, certo è un periodo teorico.

La sua fama ebbe inizio dalla celebre frase che era solito pronunciare mentre prendeva la barca per recarsi a Venzone - fino al 1926, non essendoci ancora la passerella, per andare a Venzone si doveva prendere la barca - "Se qualcuno cerca l'Aggiunto (il sindaco) dite che è partito per il *Lisc*" (ultimo lembo di campagna venzonese compresa tra la caserma e l'ex albergo Mirafiori), dove c'era l'attracco dell'imbarcazione che attraversava il Tagliamento. Una volta andò a cena con dei signori e, alla fine della cena, come al solito qualcuno aveva detto "Ora il più ricco tra di noi paga la cena!". Il buon Toni per non smentirsi esclamò "Allora tocca a me!" poi però, appena tornato a casa, dovette vendere le due mucche che aveva nella stalla per pagare la cena. Ma intanto il prestigio era salvo!

La storia più famosa è quella della cena a casa sua nel *Borc di Sie* in compagnia di alcuni "signori". Si racconta che, quasi alla fine della cena (posso solo immaginare cosa possa aver cucinato quella santa donna di sua moglie!), Toni abbia chiesto alla moglie "C'è ancora qualcosa?", così, tanto per dimostrare agli invitati la sua padronanza della lingua italiana. La povera donna sapete cos'ha portato in tavola? Una gerla, poiché in friulano la cesta si chiama *cos*, *cosa*, *gei*.

Quando al suo vicino di casa Simon Stali stava per nascere un figlio, lo ha consigliato di chiamarlo Emilio, in onore di Emilio Pico, personaggio molto conosciuto nell'ambiente dell'alpinismo friulano e fondatore della Società Alpina Friulana. Questa peraltro è anche l'origine del mio nome. Insomma, non si smette mai di imparare e, soprattutto, c'è sempre una bella storia da raccontare dietro alle persone che hanno animato la vita della nostra piccola ma peculiare comunità.

TRA I DUE LITIGANTI (VENZONE E TOLMEZZO) IL TERZO NASCE (BORDANO)

Enrico Rossi

Bordano e Interneppo, legati oggi dal vincolo comunale, lo sono già stati in passato per molteplici motivi, ma forse non poi così tanto rispetto a quello che è il più importante degli atti nella storia di un

basso Friuli nella prima metà del X secolo. Successivamente, infatti, abbiamo solo un “*Plano de Bordan*” e “*Planitia de Bordan*” in un atto del 1267 che indica i confini della Pieve di Osoppo. Si parla dun-

leggendario. La mia intenzione non è certamente di avere la pretesa di presentare questa teoria come quella decisiva, ma anzi di porla sul tavolo della discussione, per ricordare come le certezze siano in fondo meno numerose dei “forse”. Tra questioni di interessi nei traffici commerciali, ripicche e cambiamenti imposti dagli alti poteri, per seguire il filo logico bisogna tornare al punto di svolta nella storia friulana: la fine del potere temporale dei Patriarchi e il passaggio sotto il giogo della Serenissima. I nuovi dominatori, per non intaccare il delicato equilibrio democratico delle comunità, ed evitare quindi atti di ribellione e di insofferenza, permisero ad esse di mantenere i propri statuti. Non potevano certamente già sapere che in alcuni di questi ordinamenti ci fossero delle norme fonti di dissidi. Una di queste norme relativamente “pericolose” era quella che Tolmezzo continuava a far rispettare a danno soprattutto di Venzone, importante nodo commerciale e di scambi tra la Carnia, il Collinare e l’Alta Pianura. Essa diceva che tra la Pasqua e la Pentecoste non potevano essere esportati dalla Carnia animali da latte, ammenoché non si avesse ricevuto il permesso dal gastaldo locale. Venzone in quel periodo vendicò il danno introducendo di nascosto nel suo statuto il divieto di trasportare a Tolmezzo granaglie e vino tra la Pasqua e San Martino, 11 novembre (come ben sapranno gli interneppani), anche in questo caso ponendo come eccezione il permesso



Bordano dal Monte San Simeone. Dall’anno Mille al 1506 non fu poco il tempo trascorso: ben mezzo millennio. Eppure non possiamo dirci ancora certi su come e quando nacque il nostro capoluogo comunale. (immagine dal sito “Pro Loco Bordano”, pagina “Bordano”: <https://www.prolocobordano.it/bordano/>)

paese, ossia la nascita della comunità. Un conto, infatti, è verificare come il nome di quello che poi diventerà un paese sia stato citato in un qualche documento, e un altro è assicurarsi che quella citazione si riferisca proprio al paese e non, per esempio, a una semplice località disabitata. Non è dunque scontato collegare la menzione “*Bordanum*” (scoperta in un codice della Chiesa gradese dell’anno Mille) alla presenza effettiva di un villaggio, un gruppo di case, una comunità insomma; anche se, per completezza, va detto che in quel documento si citavano i villaggi friulani sopravvissuti alle invasioni ungare, che avevano spopolato soprattutto il

que di piana, non di villaggio. Dato il velo di mistero che mai è stato del tutto levato dall’origine del nostro paese, affascinante anche nel nostro caso risulta essere la serie di teorie sia circa gli sviluppi delle prime attività umane, non necessariamente ascrivibili alla presenza di un villaggio, sia riguardo all’etimologia del toponimo. Proprio quest’ultimo campo di studi è in grado di dare una gran mano alla risoluzione di questi interrogativi. Per quanto ogni indizio possa essere interessante, vorrei ora considerare una in particolare di queste teorie, naturalmente opportunamente suffragata da indizi storici e circondata da vicende, anche al limite del

rilasciato dal capitano di Venzone e come pena, in caso di violazione, 40 denari. La guerra commerciale si inasprì ulteriormente quando Tolmezzo, d'accordo con Gemona, entrò in trattativa coi nobili Viscardo e Simone di Colloredo, cui era sottoposto il feudo di Interneppo, affinché dessero in affitto o gli cedessero definitivamente lo stesso feudo. Il piano di Tolmezzo e Gemona consisteva nel far passare per le terre di Interneppo una nuova strada che potesse mettere in collegamento le due cittadine, e così estromettere da quei commerci Venzone, la quale sarebbe rimasta improvvisamente tagliata fuori. La macchinazione non riuscì però a passare inosservata, tanto che Venzone aggiornò di questi fatti il Luogotenente della Patria, di base a Udine, che a sua volta demandò la questione alla massima autorità in persona, ossia il Doge, all'epoca (1435) Francesco Foscari. Egli rispose in merito con una lettera del 12 giugno in cui si raccomandava l'annullamento dell'ambizioso e sotterraneo progetto, i cui lavori erano tra l'altro già stati avviati, e la ripresa dei traffici per la vecchia strada passante per Venzone. Dopo questa beffa sventata, Venzone bramava di acquisire il territorio di Interneppo per appropriarsi finalmente di quel fazzoletto di terra tanto povero quanto insidioso, a causa dei sotterfugi che potevano reiterarsi. Fu sicuramente una gran soddisfazione quando, il 19 febbraio 1506, la villa di Interneppo assieme ai suoi territori (che andavano dal Lago di Cavazzo al Tagliamento) passò a Venzone. Fino ad ora, di Bordano neanche l'ombra in questi affari, tanto è vero che si fa sempre riferimento a Interneppo anche per quanto riguarda le lande

a est della Sella di Interneppo. Proprio in questo momento di svolta per la nostra futura frazione, si pensa che Bordano abbia veramente avviato la sua storia come paese. Pare che nel corso di quello stesso anno i venzonesi abbiano inviato nella parte orientale del nuovo feudo alcune famiglie, affinché cominciasse a lavorare quelle terre ancora incolte nonché a ricavare nuovi pascoli. Un censimento voluto dal Luogotenente della Patria Antonio Grimani esattamente 150 anni dopo, nel 1656, rilevava un aspetto che da solo potrebbe

88 abitanti a Pioverno e ben 355 a Portis. Inoltre i cognomi dei capifamiglia a Bordano erano soltanto tre: di Pich (che diventerà poi Picco), Colomba (arrivato immutato sino a noi) e di Sella (in pratica Sella, ma sopravvissuto nel nostro Comune solo fino ai primi del '900, nonostante ben due borghi si richiamino ad esso: *Sele Grande* e *Sele Piçule*). Certezze non si possono avere, dato che l'anno a cui corrispondono le prime attestazioni dei cognomi di Bordano e Interneppo è il 1575, quindi già dopo la presunta origine di Bordano



Veduta di Tolmezzo nella sua ampia e suggestiva conca fluviale. La capitale carnica fallì nel tentativo di acquisire Interneppo, che andò infine nelle mani di Venzone, ma proprio dalle sue spregiudicate operazioni si innescò quella serie di eventi che condurrà in seguito alla nascita della comunità bordanese. (immagine dal sito "turismofvg.it", pagina "Tolmezzo Infopoint")

benissimo venire incontro alla teoria della tarda nascita di Bordano. Il calcolo del numero di abitanti di Venzone e dei borghi alle sue dipendenze, ossia Portis, Pioverno, Interneppo e Bordano, segnalava la popolazione di quest'ultimo essere circa la metà di quella di Interneppo: 70 contro 147. Un numero così basso poteva certamente spiegarsi con una colonizzazione risalente non a molti secoli prima, ma al massimo a qualche generazione, soprattutto tenendo conto che villaggi comunque modesti erano più popolati:

come paese. Si tratta in questo caso dei registri battesimali di Cavazzo, cui seguiranno quelli dei morti, a partire dal 1595, e dei matrimoni, dal 1600. Di un certo aiuto possono invece risultare gli atti del 1361 e del 1384, primissimi accertamenti circa la presenza di abitanti nelle nostre zone, anche se solo presso Interneppo; Bordano sembra proprio non esistere nemmeno. Quindi, se così fosse, è automatico ritenere che quei primi bordanesi, uomini e donne del '500, provenissero tutti da paesi già esistenti nelle vicinanze, non

necessariamente dallo stesso Venzone.

Una breve analisi di quei tre soli cognomi permette già di avere un quadro un minimo meno sfumato. Sella, oggi diffuso in Comune di Verzegnis, si ritrova come Zella nel 1586 proprio relativamente ad un abitante di quella zona, tale Candido, mentre a Bordano si riscontra in un atto del 4 agosto 1684 con Antonio (fu Pietro) di Cella. Interessante anche verificare come la forma definitiva, quella con la "S", sia comparsa ancora più tardi, nella prima metà del '700. In particolare il cambio si ebbe almeno con una persona ben precisa, di nuovo un Candido, che morì a 70 anni il 22 settembre 1734 col cognome di Cella, ma che il 9 febbraio 1722 compare come Sella nell'atto che registra il matrimonio del figlio *Jacobus*. Fino alla sua estinzione, Sella rimase comunque un cognome tipico di Bordano e non di Interneppo. Entrambi i documenti anzidetti provengono dai registri parrocchiali di Cavazzo. Colomba, invece, è un cognome prettamente italiano e in particolare del Nord Italia; tuttavia, la prima citazione per il nostro Comune interessa un documento dell'archivio parrocchiale di Cavazzo del 14 gennaio 1507. Avremmo potuto esultare nel pensare che poteva riferirsi a uno dei primissimi abitanti di Bordano, visto che la possibile fondazione della comunità risalirebbe appena all'anno prima, ma ahimè questo Antonio Colomba era di Interneppo, così come gli altri Colomba che si ritrovano nel 1575 e nel 1581. Per imbattersi nel primo Colomba bordanese a noi noto bisogna andare avanti fino al 15 gennaio 1604, quando è registrato il matrimonio tra Colomba (fu Antonio) Colomba (*sic!*) e Simone (fu Se-

bastiano) di Pich, entrambi di Bordano. Pare dunque abbastanza ovvio che i Colomba di Bordano altro non fossero che interneppani trapiantati nel nuovo villaggio nei pressi del Tagliamento, dunque più conterranei rispetto ai Sella, che abbiamo detto provenire probabilmente dall'attuale Comune di Verzegnis. Ricordiamo però, giusto per dovere di precisione, che Verzegnis è un monte, un massiccio, oggi anche un lago, un Comune appunto, ma non un paese, dato che la stessa municipalità è costituita, dal punto di vista antropico, da una serie di borghate: Villa, Chiaulis, Chiaicis, Intissans, solo per citare le principali. Per di Pich, poi Picco, vale un po' la stessa cosa che per Colomba. Il cognome è friulano e compare soprattutto in documenti carnici; ma anche in questo caso i primi Picco del nostro Comune sono di Interneppo, a partire da Maria Magdalena (fu Sebastiano) di Pich (maggio 1575). Il primo sicuro bordanese identificabile con questo cognome l'abbiamo nel tardo 1684: Valentina (fu Sebastiano) di Picco, che in quell'occasione si sposò con l'interneppano Antonio (fu Leonardo) di Picco.

Ma se con notevole probabilità i Picco e i Colomba giunsero a Bordano da Interneppo, tornando al censimento del 1656 si noterà qualcosa di strano: mentre i Colomba e i di Pich a Bordano rappresentano i cognomi rispettivamente di 4 e 7 capifamiglia su 12 famiglie totali (uno solo era un di Sella), per Interneppo su 23 famiglie abbiamo un solo di Pich e nessun Colomba. Questo può voler dire che gran parte dei Colomba e dei di Pich di Interneppo si fossero ormai trasferiti a Bordano, popolandolo quel che bastava per fargli raggiungere appena la metà degli

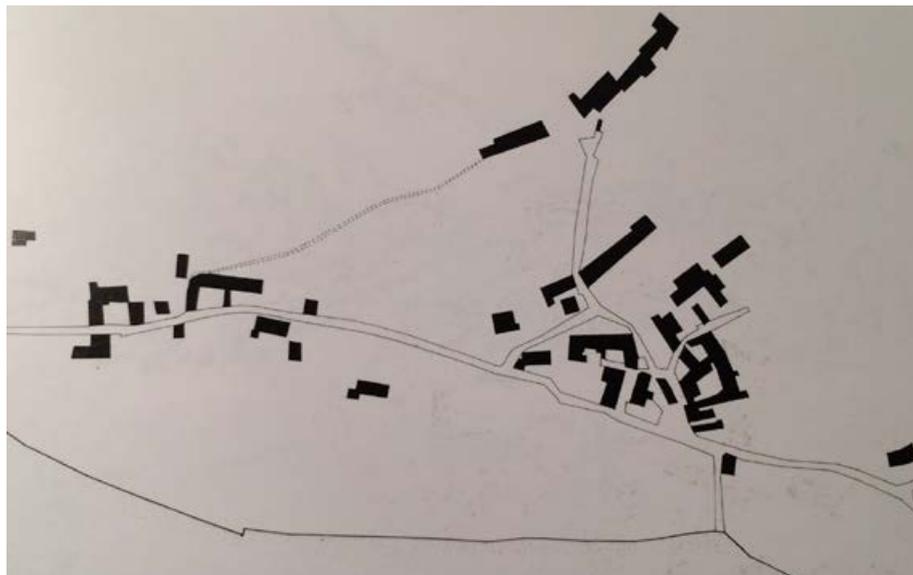
abitanti del loro villaggio d'origine. A parte che per qualche di Sella insomma, Bordano, o meglio, la cittadinanza di quel Bordano degli albori era figlia di quella di Interneppo; un'estensione in pratica, o magari, forzando ancora di più il concetto, una specie di grosso borgo "fuorisede" di Interneppo. L'estrema esiguità già in partenza dei di Sella potrebbe poi forse spiegare come mai questi, alla fine, non ebbero un seguito prolungato fino ai giorni nostri. Tuttavia la migrazione dei Picco non deve portare assolutamente a ritenere che essi, da quel momento in avanti, non abbiano comunque rappresentato una delle stirpi principali di Interneppo; anzi, non solo in parte rimasero ma diedero anche il nome a uno dei principali quattro borghi storici del paese: *Borc di Pic* appunto, presso la seconda curva una volta entrati in paese da est. Questi dati portano a formulare anche un'altra ipotesi, e cioè che i signori venzonesi, in realtà, non si siano sporcati le mani in quella che doveva essere una magra e ombrosa piccola valle come quella di Bordano, ma che abbiano invitato, magari incentivandoli, i loro nuovi villici a prendersi cura e a sviluppare le vocazioni agricole di questa disabitata zona. Sul perché giunsero anche i Sella invece non saprei; forse, molto semplicemente e come per gli altri, furono attirati da nuove possibilità di lavoro in una terra praticamente vergine.

Una volta visualizzate provenienza ed entità di questi primi abitatori di Bordano, possiamo ora a vedere quali dovettero essere i primi borghi e come si doveva presentare il nuovo centro abitato. Ancora prima di passare a indagare nel dettaglio, un dato è già noto: le piccole dimensioni. Se infatti

la popolazione era la metà di quella di Interneppo ancora 150 anni dopo, per tutta la prima fase del suo sviluppo Bordano deve essere presumibilmente stato assai più ridotto. Oltre a ciò, la ricerca sembra già essere estremamente agevolata, in quanto sappiamo anche che gli abitanti, con quei primi tre cognomi principali,

per individuarli con certezza bisogna andare ad esaminare la mappa di epoca napoleonica. Una volta presa e messa davanti ai nostri occhi, si potranno fulmineamente intuire ben tre informazioni: il fatto che il *Borc di Sore* non fosse altro che *Brandisorie*, unico nucleo di case che esisteva a ovest della chiesa (e quindi “di

telle di *Place, Cortane, Munís, Sie, Cort dai Puls, La Cort e Borc di Mon*. C'è da pensare che demograficamente e urbanisticamente il primordiale paese non si discostasse molto da quello di inizi '800, vista la già ridottissima estensione e la frammentazione di quest'ultimo. Ecco dunque che Bordano, all'inizio della sua storia e poi per vari secoli, doveva apparire proprio così: tre borghi principali, separati tra loro a formare un triangolo con lati le attuali Via Roma, Via Sella Grande e Via San Simeone. Ancora nessun *Borc di Prusie* né *Borc di Palâr*, località ulteriori che successivamente diventeranno, assieme a *Sele Grande*, gli altri due borghi più isolati di Bordano. Il paese ha dunque subito, nel suo piccolo, una trasformazione urbanistica molto più accentuata rispetto ad Interneppo, il quale già nel catasto napoleonico era simile in tutto e per tutto al paese che conoscevamo fino al '76.

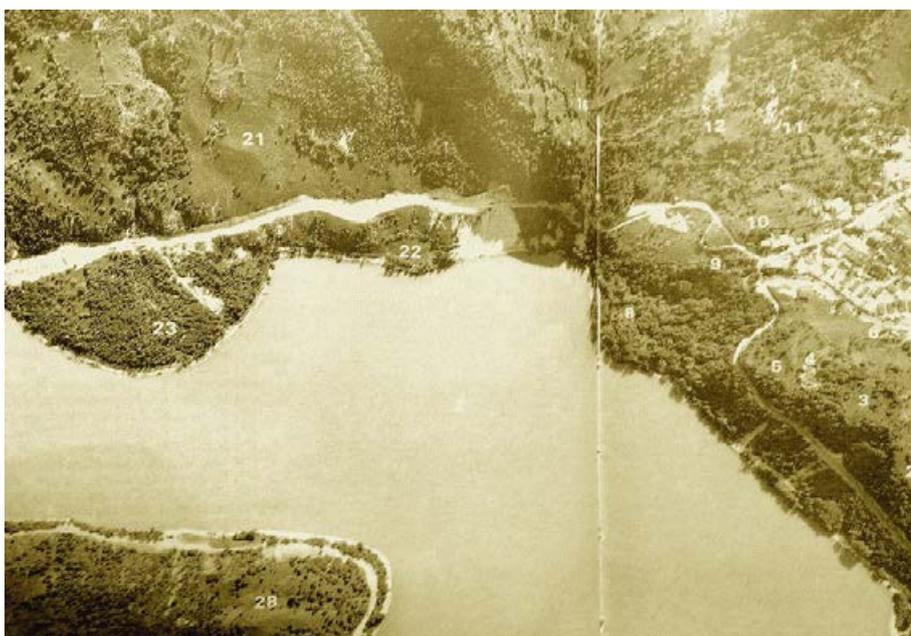


Ecco come appariva Bordano ai tempi di Napoleone: tre soli nuclei e ben distinti tra loro: *Sele Grande* la punta superiore, *Borc di Sore* sulla sinistra, e *Borc di Sot* sulla destra, il più sviluppato. Non molto dissimile da questo doveva essere il Bordano delle origini, ben più ridotto di Interneppo. Ogni nucleo originario era caratterizzato dalla presenza di una sola stirpe principale: i Sella, i Picco e i Colomba. (immagine dal libro “Bordan e Tarnep, nons di lûc”, 1987, vedi fonti)

si trovarono inizialmente ripartiti in altrettanti borghi: in sostanza i di Sella stavano in *Sele Grande* e *Sele Piçule* (che assieme possono essere intesi come *Borc di Sele*), i Picco in *Borc di Sore*, e i Colomba in *Borc di Sot*. I primi due borghi suonano assolutamente famigliari a chi conosce il paese, in quanto ancora ben distinguibili nonostante i pesanti rifacimenti post-terremoto, e questo grazie anche ai cartelli che li segnalano, e si situano entrambi a nord della chiesa. *Sele Grande* tra le due è quella più isolata, nonché il borgo più alto di Bordano assieme a *Palâr*. *Borc di Sore* e *Borc di Sot*, invece, non sono più di uso corrente come terminologia, e

sopra”, più distante dal Tagliamento), e che si colloca ancora oggi al punto d'incontro tra la principale Via Roma e Via Sella Grande; quanto fosse ridotto l'abitato rispetto non solo a quello attuale, ma anche a quello immediatamente antecedente al terremoto; come fosse costituito esattamente da tre blocchi di case separati tra loro. Due di questi li abbiamo già nominati, *Borc di Sore* (alias *Brandisorie*) e *Sele Grande* (in quanto *Sele Piçule* era ed è più prossima al seguente blocco), e il terzo può essere soltanto il mancante: *Borc di Sot*, il borgo dei Colomba. Nello specifico questo “macroborgo”, essendo il più articolato, conteneva le borga-

Ma ora, terminati i confronti, le considerazioni e le teorie storiche, passiamo alla leggenda. Non si parla di una fantastica fondazione di Bordano, come si potrebbe dire per Udine (il cui Colle sarebbe stato, secondo la relativa e celebre leggenda, eretto dai soldati di Attila per permettere al condottiero unno di ammirare al meglio l'incendio di Aquileia), ma ci si collega alla vicenda della strada proibita, che poi indirettamente, come abbiamo visto, porterà alla fondazione di Bordano secondo la teoria della genesi cinquecentesca. Esiste infatti un brevissimo racconto che assume i contorni del mito, ma che avrebbe un fondamento storico collocabile proprio nel contesto della costruzione della strada alternativa all'arteria per Venzone. Si narra che



Al numero 23 abbiamo la località di Nalbin, con la sua conformazione tipica del conoide; subito sopra, al numero 21, Roncons con la Cueste dai Muarz e la storia che è stata tramandata. Non c'entra direttamente con la nascita di Bordano, ma è interessante considerare come la vicenda fosse ambientata nel periodo di tensioni culminante infine con l'acquisizione venzone di Interneppo, e quindi col primo sviluppo di Bordano. (immagine dal libro "Bordan e Tarnep, nons di lûc", 1987, vedi fonti)

in una località detta *Cueste dai Muarz* furono osservati combattere due omoni a colpi di coltello, e che alla fine entrambi caddero morti. Il lato leggendario della storia riferisce che essi erano due conducenti di qualche carico, e che erano venuti alle mani per una lite degenerata; mentre il lato storico, o presunto tale (visto che il tutto non è inverosimile ma nemmeno accertato), inquadrerebbe l'accaduto parecchi secoli fa, precisamente proprio nell'ambito della costruenda strada per volere di Tolmezzo e Gemona a danno di Venzone. Sappiamo appunto che la strada non fu mai terminata, ma qualche picco-

lo convoglio o commerciante isolato poteva benissimo aver intanto usufruito di qualche sentiero o mulattiera costeggiando il Lago di Cavazzo. Il sito in cui ebbe luogo il fattaccio della storia è stato individuato presso un'altra località, meno misteriosa della *Cueste dai Muarz*; si tratta di *Roncons*, tra la penisola di *Nalbin* (in pratica il conoide dell'omonimo Torrente, detto anche *Albin*) e la ex Strada Militare del Monte Festa, quasi un chilometro a nord di Interneppo e a due passi dal lago. Passando in macchina, la troveremmo appena usciti dalla Galleria del Lago. Si parla anche della presenza di uno stavolo in loco.

Pure in questo caso, avendo il racconto omesso il motivo del litigio finito nel sangue, mi piace tentare di dare una risposta logica; e se dunque quei due viaggiatori avessero attaccato briga perché, provenendo l'uno da una parte e il secondo dall'altra, ed essendo quel percorso troppo stretto per consentire il passaggio a due carri contemporaneamente, avevano cominciato a discutere su chi dovesse far passare l'altro?

In realtà, non molte informazioni risultano essere sicure al 100% in tutta questa storia sulla nascita di Bordano. D'altro canto, uno sviluppo demografico lentissimo non doveva essere inusuale. Mi viene in mente, ad esempio, il quartiere udinese in cui risiedo, *Chiarvis*: una volta un umile e minuscolo villaggio fuori Udine, e che a fine '500 ospitava soltanto una cinquantina di abitanti. E tuttavia sappiamo che non era certo nato il giorno prima, dato che la sua prima citazione risale al 1258. In ogni caso, le fonti considerano Interneppo più antico di Bordano, con una prima menzione del 1245, la quale rimane pur sempre ben posteriore a quel "*Bordanum*" dell'anno Mille. Insomma, forse la verità non si saprà mai. E però, intanto, "sgarfare" nei documenti, tra date, vicende particolari e nomi di antichi borghi e personaggi, è sempre una grande soddisfazione; guai se non lo fosse!

Fonti principali:

- Libro "Bordan e Tarnep, doi nîs di cjases sot dal San Simeon", a cura della Pro Loco Bordano, 1981
- Libro "Bordan e Tarnep, nons di lûc", Enos Costantini, 1987
- Libro "Bordan e Tarnep, nons di int", Velia Stefanutti, 1988
- Periodico "Monte San Simeone", dicembre 1986

NB: il presente articolo è una rivisitazione del testo già pubblicato il 30 novembre 2017 nel blog "Alesso e dintorni".

UN NATALE DIVERSO

Annibale Picco



La vigilia di Natale 2020 eravamo in piena seconda ondata pandemica, con tutte le restrizioni che essa ha comportato, sul calare della sera mi trovavo di fronte alla chiesa e mi sono soffermato ad osservare le belle luci che adornavano il grande abete posto al centro della piazza, alzando lo sguardo ho notato anche il bell'effetto luminoso dei contorni del campanile e della chiesa. Ho dato uno sguardo anche su via Roma e mi sono accorto di essere da solo: non transitava nemmeno una macchina e purtroppo non vedevo nessuna persona neanche in lontananza. Sono stato colto da un sentimento di desolazione per la totale assenza di anima viva, non sentivo neanche il vociare gioioso di un bambino. Incamminandomi lungo la via principale di Bordano mi sono soffermo a guardare le luminarie natalizie appese ai pali dell'illuminazione pubblica di forma e di colore diverse, e ho pensato che fossero davvero molto belle; strada facendo ho notato le luci che ornavano le terrazze e i cortili delle abitazioni e, dove le imposte

erano socchiuse, si intravedeva il riverbero delle le lucine colorate degli alberi di Natale dentro le case. Questo mi ha fatto pensare che l'indomani sarebbe stato il giorno di Natale, già che c'ero, immerso nel silenzio, ho così deciso di proseguire camminando fino al municipio ma neanche lungo il tragitto ho incontrato anima viva. Mi sono fermato un attimo e il mio pensiero è volato indietro nel tempo, alla vigilia di Natale di tantissimi anni fa. Mi sono ricordato che, sul calar della sera di molti anni addietro, mi avevano portato in piazza, io ero contento perché stava nevicando, quella neve asciutta e fine che non ti bagna e fa presa sul terreno, difatti la strada era già tutta bianca. La piazza era illuminata solo da due lampade a filamento ma per fare più luce veniva in aiuto l'insegna luminosa dell'Osteria di Albe. Notai subito un gran movimento di persone impegnate negli ultimi preparativi al grande abete sistemato in mezzo alla piazza: sui suoi rami erano appesi dei bei mazzi di striscioline di carta colorata e contornati da garofani di cartapesta. Queste suggestive decorazioni venivano realizzate dalle "coscritte", cioè le ragazze che in quell'anno compivano vent'anni. Mi ricordo bene il vociare dei loro colleghi maschi, chiamati appunto "coscritti", che dalla casa di fronte fino al campanile stavano fissando l'arco costruito con tanti rametti di edera ed abbellito con mazzetti di striscioline di carta. Al centro dell'arco c'era l'immane cassetta illuminata con la scritta "Viva la classe".

La vigilia di Natale era usanza

far visita a parenti e amici per fare gli auguri, e in molte case quella era l'occasione buona per poter finalmente brindare con la frutta sotto spirito messa via durante l'estate per un giorno speciale. A mezzanotte tutti si riunivano in chiesa per la messa "di Madins", questo nome era legato alla fantasia dei bambini, infatti noi pensavamo che fossero persone del presepe nascoste dietro l'altare. A quei tempi la chiesa non era riscaldata e le temperature all'esterno erano piuttosto rigide, ma la chiesa era piena di gente e questo giovava a mitigare la temperatura interna. Finita la messa tutti si riversavano sul sagrato per scambiarsi gli auguri di Buon Natale, qualcuno si fermava anche all'osteria per una bicchierata in compagnia di amici.

Concludendo, noi dobbiamo guardare avanti, sicuramente il prossimo Natale sarà diverso e migliore, ma qualche volta dobbiamo anche voltarci indietro e ricordare il nostro passato.



GIORNATA ECOLOGICA 2021

Annalisa Cragnolini



Dopo un anno di pausa, a causa del lockdown, il 18 aprile di quest'anno si è svolta la terza edizione della giornata ecologica, nel rispetto delle norme vigenti in materia di Covid-19.

Alle ore nove del mattino presso la Piazza del Municipio i volontari, tutti muniti di gilet catari-frangente guanti e mascherina, si sono ritrovati per la distribuzione dei sacchetti. Gli organizzatori sulla base delle precedenti esperienze hanno comunicato le istruzioni e suddiviso i partecipanti destinandoli alle diverse aree da perlustrare.

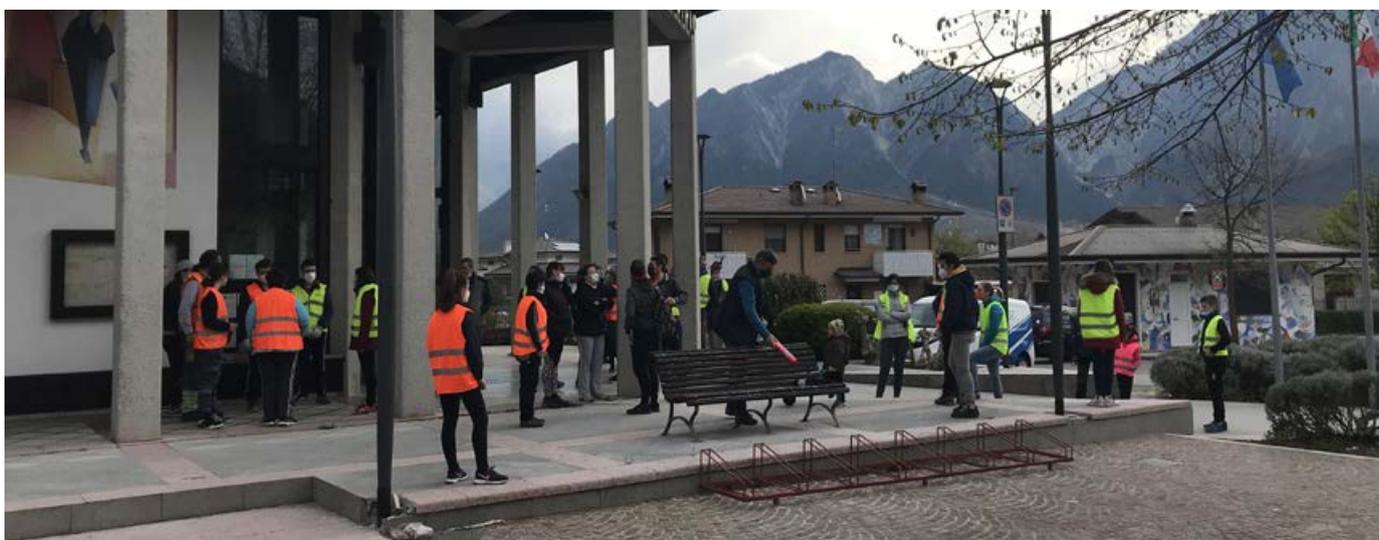
Le zone interessate dalla pulizia sono state diverse: il tratto di strada provinciale tra Bordano e la galleria paramassi, la strada che porta a Pioverno, la strada che collega Bordano ad Interneppo con particolare attenzione al lago di Cjandat e al parcheggio che si trova presso il bivio tra San Simeone e il Monte Festa. Le aree del campo sportivo e dei Laghetti sono state ripulite dai più piccoli assieme alle loro famiglie. Si è cercato di differenziare i rifiuti raccolti in modo da permettere poi un corretto riciclaggio dei materiali come ad esempio il vetro e

la plastica.

La giornata ecologica vuole sensibilizzare i cittadini al rispetto dell'ambiente e del proprio territorio dando un segnale importante a chi ancora non ha capito il valore di mantenere il nostro paese pulito e in ordine.

A causa dell'emergenza Covid quest'anno non si è potuto concludere la giornata con il consueto momento conviviale presso la baita degli Alpini.

Si ringrazia coloro che si sono impegnati nell'organizzazione e tutti le persone che hanno partecipato con entusiasmo. Ci auguriamo che questo possa diventare un appuntamento fisso. Arrivederci al 2022!



INTERVISTA ALLA NOSTRA COMPAESANA ADELIA ROSSI, SCRITTRICE

Corinna Picco



Un giorno, navigando distrattamente su un noto sito per l'acquisto di libri mi sono imbattuta in un'autrice dal nome familiare, Adelia Rossi; ho scoperto che i suoi scritti, oltre ad essere venduti anche nella più grande libreria italiana online, sono molto apprezzati dal pubblico. Così mi è venuta la curiosità di intervistare

la nostra compaesana per conoscerla meglio. In una caldo e soleggiato sabato mattina di luglio, Adelia mi accoglie colorata e sorridente nel cortile della sua casa bordanese. Ci conosciamo da diversi anni ma non c'era mai stata occasione di approfondire quella che ho scoperto essere ben più di una passione. È stata una bella chiacchierata, vi riporto di seguito quanto ci siamo dette.

C. Quando hai iniziato a scrivere o hai capito di avere una predisposizione per la scrittura?

A. Ho iniziato presto, a undici anni, dopo la morte del mio caro papà. Nel dramma ho trovato la voglia di mettere su un foglio bianco le emozioni che stavo vivendo, il dolore. Già alle scuole elementari, ricordo che allora vivevo ad Interneppo, lungo il tragitto per andare a scuola recitavo "La cavalla storna" di Giovanni Pascoli. La poesia è stata sempre presente nella mia vita. Di recente ne ho ritrovato due che scrissi giovanissima tra cui una che ricordo ancora a memoria dal titolo *Piccola foglia*. Secondo me la poesia non la cerchi, è lei che ti trova, perché ti viene incontro, tu la cogli e lei s'insinua in te.

C. Qual è il primo libro che hai letto? Quali autori e quali libri ti hanno formata maggiormente?

A. Il primo libro che ebbe un notevole impatto su di me fu *Cuore*, il celebre romanzo per ragazzi scritto da Edmondo De Amicis. Un altro libro che ricordo in modo particolare ma che mi venne voglia di leggere dopo aver visto il film fu *David Copperfield* di Charles Dickens. Ero appassionata di Verga e ho apprezzato molto *I Malavoglia*, opera che ho letto più volte e di cui amo molto

le parti descrittive. Per la mia formazione ebbero notevole influenza su di me anche i libri di Ada Negri.

C. Parlami del tuo rapporto con la scrittura, è cambiato nel tempo? Se sì, come?

A. Quando feci il primo corso di scrittura creativa, ormai vent'anni fa, il docente era un giornalista, e leggendo un mio racconto, disse "*Molto bello, ma molto, forse troppo descrittivo*". Il mio rapporto con la scrittura è cambiato e maturato soprattutto da quattro anni a questa parte, cioè da quando frequento il laboratorio di Stefania Convalle, che è anche la mia editrice. Questo percorso ha cambiato il mio modo di scrivere perché mi ha insegnato a essere meno illustrativa e ad equilibrare meglio le parti del racconto. La mia scrittura si è evoluta, maturata dal percorso della vita stessa. Sono cambiate anche le letture che mi hanno influenzata, anzi, ti dirò che i più grandi insegnamenti li ho ottenuti dai libri che meno mi piacevano. Sono del parere che non puoi scrivere se non leggi infatti io, imparo e cresco grazie ai miei lettori.





C. Dove trovi l'ispirazione per i tuoi libri?

A. Dai cinque sensi, in particolar modo dalla vista: ciò che lo sguardo coglie traduco in emozione. Un altro senso fondamentale è l'udito, di recente ho imparato a scrivere con la musica, mentre prima mi distraeva ora mi accompagna e mi ispira.

C. Hai delle abitudini particolari durante la scrittura? Raccontaci qualche aneddoto.

A. Scrivo ovunque, la mia è proprio un'esigenza, ho appunti sparsi dappertutto, pensa che quando non avevo un foglio sottomano scrivevo anche sui muri (ma questo non so se è il caso di riportarlo, ero giovane - *sorridente*). Inizialmente ero abituata a scrivere la sera, dopo cena e andavo avanti fino a notte fonda ma ora mi corico presto. Quando mi sveglio, di solito alle cinque del mattino, resto nel letto e incomincio a navigare con la mente, è allora che mi vengono i pensieri più belli, mi alzo veloce, vado al computer e parlo con me stessa, come se fossero due Adelia a confronto: una detta l'altra scrive. Quando rileggo mi sorprendo sempre perché non è mai ciò che ho pensato, è come se avessi scritto in uno stato ipnotico.

C. Cos'hai provato quando hai visto il tuo primo libro pubblicato?

A. Chiaramente un'emozione forte. Il primo libro pubblicato nel 2018 è stata una raccolta di poesie *E fu così che vidi il nascere del giorno*, edito da Montedit. Grande è stata la soddisfazione di presentare il libro nella biblioteca di Senago, comune dove vivevo allora, alla presenza di tante persone, molte delle quali hanno poi scelto di acquistarlo. La trepidazione più grande è stata quando ho pubblicato con la casa editrice Edizioni Convalle *Luci e ombre*, la seconda silloge

poetica.

C. Di che cosa parla il tuo ultimo romanzo *Nonna mi spazzoli i capelli*? Senza anticiparci niente, perché dovremmo leggerlo?

A. Intanto non avrei mai pensato di arrivare a scrivere un romanzo perché amo la brevità del racconto e della poesia. *Nonna mi spazzoli i capelli* viaggia sul filo della memoria, le protagoniste sono una nonna e la nipote Matilde, uniche vere interpreti di una storia piena di intrecci, dove i sentimenti spaziano nel susseguirsi di azioni consegnate ad altrettanti personaggi importanti, pur se marginali. Spiccano aspetti di filosofie di vita a confronto in un susseguirsi di situazioni della quotidianità, il tutto condito da un'implacabile saggezza e con un finale che lascia

spazio ai sogni.

Dovremmo leggerlo per l'amore e la passione che ha nutrito il suo percorso, dove ognuno può ritrovare situazioni e tracce di storia che gli appartengono.

C. Com'è cambiata la tua vita da quando ti sei trasferita a Bordano, e che rapporto hai con questa comunità?

A. Ho sempre avuto un legame forte con Bordano ed Interneppo. Sono una persona che quando fa una scelta, seppur istintivamente, non si pente mai. Qui ho trovato l'equilibrio tra il vagare e il mio quieto stare; amo anche la solitudine che questo luogo mi concede nonostante i cinquant'anni vissuti a Milano dove ho lasciato, oltre che parte della mia famiglia, solide amicizie. Ogni tanto s'insinua in me una nota di malinconia per le cose lasciate, ma la mia porta è sempre aperta per chi vuole entrare a farmi visita. Con la nostra comunità ho un bel rapporto di rispetto reciproco, forse questa Adelia bizzarra a volte stupisce e altre volte spiazza, ma vado d'accordo con tutti.

C. Che cosa diresti all'Adelia bambina?

A. Tienimi per mano perché è solo grazie a te che riesco ancora a sognare.

C. Per concludere, se potessi consigliarci un libro, quale sarebbe?

A. Il mio naturalmente! *Ride*. Non voglio essere scontata suggerendo grandi libri che tutti già conoscono ma voglio dare spazio a chi mi ha condotto lungo questo percorso perciò vi consiglio *Il manoscritto* di Stefania Convalle, un libro ambientato a Trieste che, se avrete la curiosità di leggere, vi stupirà sicuramente.

DIVENTA ANCHE TU UN VOLONTARIO DELLA PROTEZIONE CIVILE

A cura dei volontari della PC di Bordano

Non sempre le cose sono difficili come sembrano, non sempre servono grandi abilità o lunghi corsi di studio per rendersi utili. Fare il volontario della protezione civile è molto semplice e le soddisfazioni sono tante. La crescita e l'appagamento sono alcune delle sensazioni intime

chiesto di mettere a disposizione le proprie attitudini e competenze al servizio degli altri. Tutti, in un modo o nell'altro, possono aiutare in base a quello che sanno fare. Bastano volontà, un po' di tempo e spirito di gruppo.

Diventando volontario potrai:

Imparare tante cose nuove e fare nuove esperienze. Il volontario della Protezione Civile viene formato (e tutelato) con un semplice e breve corso di base e poi, in base alle capacità, passioni, obiettivi e aspirazioni, può frequentare di-



che si provano ad ogni intervento. Far parte di un gruppo, aiutare la propria comunità, salvaguardare il proprio territorio, rendersi disponibili in caso di emergenza, sono una delle tante opportunità che questa passione ci riserva.

E tu, hai mai pensato di dedicare qualche ora del tuo tempo per aiutare la tua comunità? Se sì, allora dovresti valutare la possibilità di unirti al nostro gruppo di Protezione Civile. Ma cosa vuol dire essere volontario della Protezione Civile? Al volontario viene semplicemente



versarsi corsi a scelta per affinare le sue conoscenze e abilità. I corsi sono tutti totalmente gratuiti e l'adeguata preparazione è proprio ciò che differenzia un volontario di Protezione Civile da un normale cittadino permettendo così, in caso di emergenze locali o nazionali, di intervenire o supportare le squadre di intervento.

Aiutare la tua comunità, migliorando le condizioni di vita delle persone più vulnerabili, chiunque esse siano. In questo periodo, ad esempio, i volontari della Protezione Civile hanno lavorato fianco a fianco con istituzioni locali e nazionali e con tutte le forze dell'ordine per garantire la sicurezza e il rispetto delle regole durante questa drammatica crisi sanitaria. Il gruppo di Bordano, in particolare, è presente al Centro Vaccinale di Gemona dove, assieme agli altri volontari del nostro territorio, si occupa di accogliere i cittadini, ne gesti-



sce i flussi, e fornisce l'assistenza post vaccino.

Aiutare a proteggere il territorio dove vivi. Quando c'è un'emergenza ambientale i primi ad intervenire sono i volontari che vivono in quel luogo: chi meglio di loro conosce quel territorio? Negli ultimi mesi il gruppo di Bordano è intervenuto in diverse piccole operazioni come la rimozione di massi e alberi lungo alcune delle nostre strade, lo spegnimento di focolai di incendio e interventi di carattere idrogeologico.

Conoscere persone nuove ed interessanti, scoprire realtà diverse dalla tua, potrai partecipare ad attività stimolanti, condividere idee e progetti e farti nuovi amici. In poche parole entrerai a far parte di un gruppo di persone davvero speciali! Agli aspiranti volontari non viene richiesto nessun requisito di idoneità e questo permette a qualunque volontario, indipendentemente dall'età e dalla forma fisica, di essere impiegato in mansioni adatte alle proprie possibilità.

Concludendo, fare volontariato è probabilmente una delle più belle esperienze che si possano fare. Anche se ciò che facciamo può sembrarci poco e insignificante, in realtà stiamo facendo la differenza nella vita delle altre persone ma, soprattutto, nella nostra.

Noi vi aspettiamo a braccia aperte e se avete bisogno di informazione non abbiate timore a chiedere ai volontari, ai responsabili della Protezione Civile o al Comune di Bordano.

RENDIAMO NOTO:

nel deposito della Chiesa, dove sono state raccolte le cose sacre recuperate dopo il sisma, è stato trovato un tabernacolo ancora in buono stato, con una serratura straordinaria. La



fabbrica ha provveduto a inserirlo in una parete della Sacrestia, avvalendosi della prestazione competente e volontaria del nostro compaesano Deni Picco che ringraziamo tanto: l'oggetto sacro sarà utilissimo nel periodo invernale, quando le funzioni religiose, causa il freddo, verranno celebrate nella piccola Sacrestia

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA BIBLIOTECA COMUNALE

Si comunica che con l'entrata in vigore del D.L. 105 del 23.07.2021, a partire da venerdì 6 agosto 2021, per accedere alla Biblioteca comunale verrà richiesta:

- la Certificazione Verde Covid-19/Green Pass (comprovante l'inoculamento almeno della prima dose vaccinale o la guarigione dall'infezione da Sars-CoV-2 con validità di 6 mesi);
- l'effettuazione di un test molecolare o antigenico rapido con risultato negativo al virus Sars-CoV-2 (con validità 48 ore).

Per poter quindi usufruire dei servizi a disposizione presso la Biblioteca comunale sarà quindi necessario essere dotati di Green Pass, cartaceo o digitale, che verrà verificato tramite QR Code dal personale all'ingresso.

Vi ricordiamo che la Biblioteca è aperta ogni MERCOLEDÌ 9.00-11.00 e VENERDÌ 15.00 – 18.00
biblioteca.bordano@gmail.com - Tel. 0432 988329



Per comunicare e collaborare con la redazione del periodico scriveteci alla e-mail:



periodicobordano@gmail.com

Non verranno prese in considerazione le segnalazioni anonime

“Bordano e Interneppo Oggi”

N. 2 – anno XV/settembre 2021

Recapito: c/o Municipio di Bordano

Piazza Yitzak Rabin nr. 1 – 33010 Bordano (UD) - Tel. 0432 988049 – 0432 988120 - Fax 0432 988185

email: periodicobordano@gmail.com - Sito Internet: www.comune.bordano.ud.it

Direttore Responsabile: Bellina Ivana

Comitato di redazione: Flavia Picco, Corinna Picco, Luana Colomba, Mattia Giorgiutti.

Hanno collaborato a questo numero: i componenti dell'Amministrazione comunale di Bordano, i dipendenti comunali, Sonia Zanier, Emi Picco, Enrico Rossi, Mario Angeli, Enzo Niccolini, Annibale Picco, Paolo Zingaro, Eraldo Picco, Adelia Rossi,

Annalisa Cragnolini, Ileana Nogaro, Luigi Stefanetti, Velia Stefanutti, i volontari della P.C. di Bordano.

Gli articoli che i privati trasmettono per la pubblicazione sul periodico vengono dati alla stampa così come pervenuti.

Il direttore responsabile si riserva esclusivamente la facoltà di omettere eventuali frasi offensive e/o lesive.

Realizzazione grafica: Graphis – Fagagna (UD) - Stampa: Graphis – Fagagna (UD)